

Problemi non risolti**I ROMANI
CHIEDONO
DECORO**di **Edoardo Segantini**

In una lettera pubblicata su queste pagine, anche in risposta a un commento sulla sicurezza di Fiorenza Sarzanini, la **sindaca Virginia Raggi** mette in luce i risultati raggiunti in questi anni dalla sua giunta comunale in tema di legalità e di sicurezza. Li riassumiamo. La chiusura dei campi rom di Camping River, Foro Italicò, Schiavonetti, Monachina e l'area F del campo di Castel Romano. L'illuminazione pubblica nelle periferie e nei parchi giochi: a Torre Angela, Torrecchia, Villaggio Prenestino, Centocelle, Ostia Antica, Villa Aniene, San Basilio.

L'installazione delle telecamere. L'istituzione del «vigile di quartiere». L'assunzione di 1.300 nuovi agenti di polizia locale (che i romani si augurano passeranno più tempo sulla strada che in ufficio). A Ostia la chiusura di chioschi abusivi e l'abbattimento delle villette, altrettanto abusive, del clan Casamonica.

Sono risultati che ogni lettore potrà serenamente valutare nella loro effettiva aderenza alla propria vita quotidiana. Si riferiscono, però, a due temi importanti ma limitati: non si parla di altri argomenti cruciali, diventati autentiche emergenze civiche. A cominciare dalla gestione dei rifiuti e dei trasporti

locali. Come la pensino i romani su questi aspetti lo spiega invece il sondaggio online dell'Agenzia capitolina per il controllo e la qualità dei servizi pubblici, oggetto di un articolo di Maria Egizia Fiaschetti pubblicato il 15 agosto.

continua a pagina **4****Il commento****Raggi parla di legalità, ma i romani
chiedono decoro e servizi pubblici**

SEGUE DALLA PRIMA

Secondo questa indagine - concentrata su igiene urbana, gestione del verde, trasporto pubblico locale e illuminazione pubblica - i cittadini della Capitale bocciano la pulizia delle strade, le iniziative per il decoro urbano, la qualità dei trasporti ma non promuovono neppure l'illuminazione pubblica, di cui parla la sindaca nella sua

lettera al *Corriere*. Il sondaggio - realizzato ascoltando sia semplici cittadini che associazioni, organizzazioni e comitati civici - fotografa lo stato d'animo della città così come emerge quotidianamente anche dalle testimonianze dei nostri lettori. È rappresenta una preziosa raccolta di indicazioni e suggerimenti per i candidati al Campidoglio. Perché rivela chiaramente l'esasperazione per le cose non fatte ma anche l'aspettativa per quelle che si possono fare. La coscienza delle difficoltà (non ultima la modesta educazione civica) ma anche la consapevolezza delle potenzialità di Roma.

Edoardo Segantini